

Istituto Comprensivo "Crema Tre"
 Largo Partigiani d'Italia n. 2, 26013 CREMA
 Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530
 PEC cric82600v@pec.istruzione.it
 e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO Concernente il fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa e per le prestazioni aggiuntive

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

VISTO il C.C.N.L. del 29 novembre 2007;
 VISTO il D.L.g.s 150 del 27/10/09

L'anno 2016, il giorno 30 Novembre, presso la sede dell'Istituto Comprensivo CREMA TRE di
 Crema – Largo Partigiani d'Italia n. 2, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo,
 finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di questa scuola.

La presente Ipotesi, sarà inviata ai Revisori dei Conti corredata dalla Relazione Tecnico
 Finanziaria e dalla Relazione Illustrativa per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta

TRA:

la parte pubblica, rappresentata dal Prof. Paolo Carbone , Dirigente Scolastico di questo Istituto

E

la delegazione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) della scuola

Carbone Paolo

D.S.

Paolo Carbone

Bonetti Marzia

CISL

Marzia Bonetti

Spinelli Rachele

CGIL

Rachele Spinelli

Merla Simona

U.I.L.

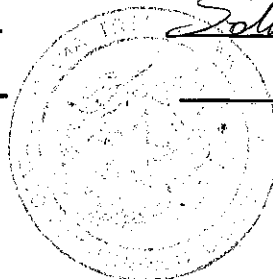
Simona Merla

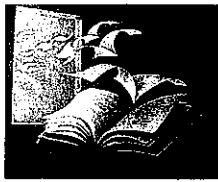
i Sindacati Scuola Territoriali :

CISL

Roberto Pizzarello

CGIL





Istituto Comprensivo "Crema Tre"
Largo Partigiani d'Italia n. 2, 26013 CREMA
Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530
PEC cric82600v@pec.istruzione.it
e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il campo di applicazione del presente contratto riguarda tutto il personale Docente ed ATA in servizio presso la scuola con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2

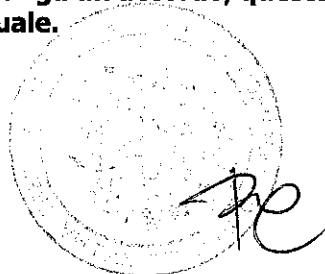
Interpretazione autentica

Gli istituti contrattuali oggetto del presente accordo sono regolamentati dalle vigenti norme in materia ed in particolare dall'articolo 6 del C.C.N.L. 29 novembre 2007..

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione, la procedura si deve concludere in 30 giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



M. S. Spialchi
Mara Mela Spialchi

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione Integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da comma 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione delle RSU.

Entro 15 giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

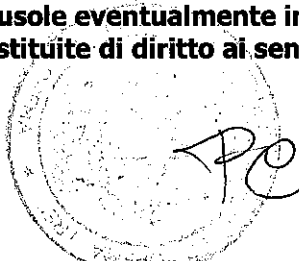
Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto della contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'art. 6 comma 2 lettere j k l; dall'art. 9 comma 4; dall'art. 33 comma 2; dall'art. 34 comma 1; dall'art. 51 comma 4; dall'art. 88 commi 1 e 2 del CCNL2006/2009.

Non sono comunque oggetto di Contrattazione Integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419 secondo comma del Codice Civile.



Stella
Maria Pella 2
Borelli

La Contrattazione Integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all' art. 48 comma 3 del d.lgs. 165/2001.

**Art. 6
Informazione preventiva**

Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con gli altri enti ed istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009 e cioè:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al Piano delle Attività formulato dal D.S.G.A. sentito il personale medesimo;
- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate ed ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
- c) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro ed all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 7
Informazione successiva**

Sono materia di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simona Meda' followed by another name, possibly 'Srivello'.

CAPO II –DIRITTI SINDACALI

Art. 8 Attività Sindacali

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio albo situato nell'atrio della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU ed i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso il plesso di Largo Partigiani d'Italia n. 2- aula scienze – concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati gli ordini del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del telefono per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 di unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal D.S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti pari ad un massimo di otto giorni l'anno per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'attuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Vedi Allegato A

Vedi Allegato B

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I–NORME GENERALI

Art. 12 Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti pubblici o privati destinati a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni o altro;

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è relativo a quanto erogato dal MIUR ed ammonta ad €. 53.648,40 (lordo dipendente) come dimostrato dal prospetto sottoesposto.

PE   

■	
FIS	42.536,55
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	5.478,60
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	2.626,37
ORE ECC. SOST. COLLEGGI ASSENTI	3.006,88
ATT. COMPL, ED. FISICA	0
ECONOMIE F.S./I.S./O.EC.	0
TOTALE FINANZIAMENTO	■

Finanziamento 2016/17 € 42.536,55

Indennità di Direzione al DSGA
2016/2017 € 4.590,00

TOTALE A.S. 2016/2017 PER CONTRATTAZIONE

■

CAPO II-UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 13

Finalizzazione delle Risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 14

Criteri per la suddivisione del FIS

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale delle attività del personale ATA.

Le risorse comuni al personale docente ed ATA vengono così proporzionalmente ripartite:

- 75% destinato al personale docente;
- 25% destinato al personale ATA.

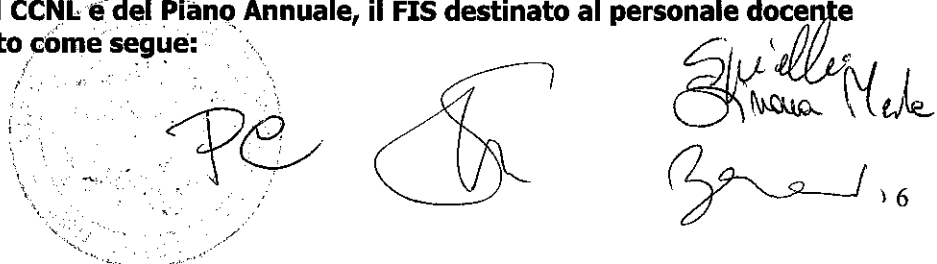
Le quote complessive disponibili sono le seguenti:

- | | |
|-----------------------------|-------------|
| a) per il personale docente | € 28.459,91 |
| b) per il personale ATA | € 9.486,64 |

Art. 15

Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 13, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il FIS destinato al personale docente (loro dipendente) è ripartito come segue:



ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO H.	TOTALE SPESA
Supporto al D.S. ed al Modello organizz. (Coll. Vicario e Indenn.Dir. Est. Sost. D.S.)	114 arr.	17,50	2.000,00
Responsabili Plessi (500,00 forfettario + 100,00 per n. classi)	257 arr.	17,50	4.500,00
Verbali Collegi E C.d.I.	10	17,50	175,00
Preposto sede	10	17,50	175,00
FIS per commissioni/Orientamento/Giornate aperte/Mercatino/Orario/Gite/Coordinatori ecc.	1234 arr.	17,50	21.609,91
TOTALE	1.626 arr.		28.459,91
Economie			0

Allo stesso fine di cui al precedente comma viene ripartito il FIS destinato al personale ATA:

di cui 35% Assistenti Amministrativi e 65% Collaboratori Scolastici


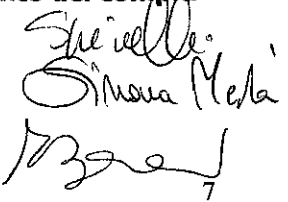
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO H.	TOTALE SPESA
Flessibilità, intensificazione del carico di lavoro e sost. Colleghi assenti – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	143	14,50	2.073,50
Flessibilità, intensificazione del carico di lavoro e sost. Colleghi assenti – COLLABORATORI SCOLASTICI	375	12,50	4.687,50
Assegnazioni incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	86	14,50	1.247,00
Assegnazioni incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica COLLABORATORI SCOLASTICI	118 arr.	12,50	1.478,64
TOTALE	671 arr.		9.486,64
Fondo di Riserva			0

Art. 16
Conferimento degli incarichi

Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente ed in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento di incarico sono indicati oltre ai compiti ed agli obiettivi assegnati anche il compenso spettante ed i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

PC  

Art. 17
Quantificazione delle Attività aggiuntive per il Personale ATA

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del Personale ATA rese in aggiunta all'orario dell'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 18
Incarichi specifici

Su proposta del D.S.G.A, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1 lettera b del CCNL da attivare nella scuola:

Il Dirigente conferisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- anzianità di servizio
- disponibilità degli interessati

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici :

- €. 1.313,00 per n. 2 unità personale amministrativo 50%
- €. 1.313,37 per n. 2 unità di collaboratori scolastici 50%

sono destinate per l'70% a corrispondere un compenso base, il rimanente 30% è destinato a riconoscere la particolare complessità dei singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del D.S.G.A.

**TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 19
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

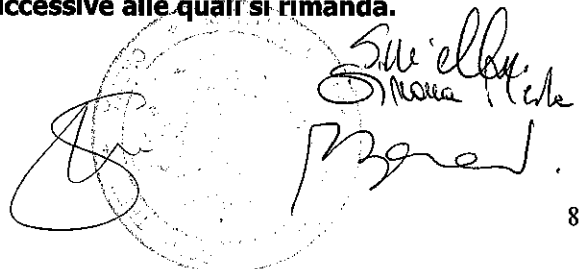
Al RLS è garantito il diritto d'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento specifici.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti secondo quanto stabilito dal CCNL all'art. 73 e dalle norme successive alle quali si rimanda.

PC


S. M. P. C.
M. P. C.
M. P. C.

Art. 20

Il responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, oppure all'esterno in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Al RSPP compete un compenso forfettario per il quale si attingerà al FIS.

Art. 21

Le figure sensibili

Nell'istituzione scolastica sono individuate le seguenti figure:

- nr. 42 addetti al primo soccorso
- nr. 19 addetti servizio prevenzione protezione incendi

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso un corso specifico.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che vengono esercitate sotto il coordinamento del RSPP

Alle figure sensibili viene designato un budget forfettario per il quale si attingerà al FIS.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORE FINALI

Art. 22

Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 15.

In caso di esaurimento del fondo di riserva il Dirigente – ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.Lgs 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

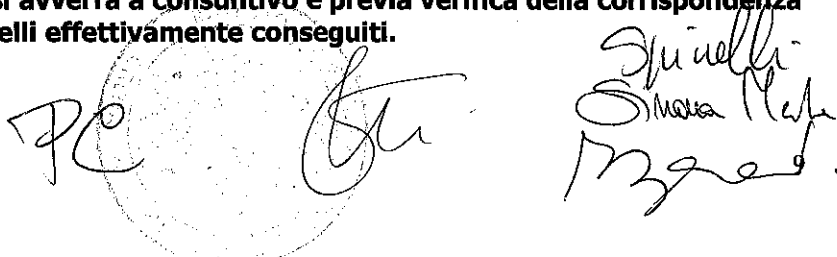
Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 23

Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



The bottom of the document features two handwritten signatures. The signature on the left is partially obscured by a circular stamp, which appears to be an official seal. The signature on the right is written in cursive and includes the name 'Spinielli' at the top, followed by 'Simona' and 'Marta'.

In caso di mancata corrispondenza il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

**Art. 24
Conclusioni**

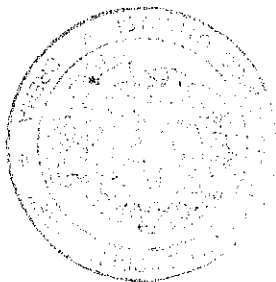
Il presente Contratto si intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con eventuali successive disposizioni legislative e/o norme contrattuali nazionali.

Nel caso che nessuno dei soggetti firmatari richieda la verifica o non vi siano contratti o leggi nazionali in contraddizione con il presente contratto, questo è prorogato sino alla stipula di un nuovo contratto.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico disporrà l'affissione di copia del presente contratto all'Albo Sindacale della scuola.

Letto, confermato e sottoscritto

Crema 30/11/2016



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Paolo Carbone**

Paolo Carbone

I RAPPRESENTANTI DELLE R.S.U.

Prof. Bonetti Marzia CISL

Marzia Bonetti

Sig.ra Spinelli Rachele C.G.I.L.

Rachele Spinelli

M/a Merla Simona U.I.L.

Simona Merla

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

Sebastiano J. Felice